

Il notiziario 2009

Conclusa anche questa decima esperienza in India, mio marito Alberto ed io, ci apprestiamo a raccontarvi le nostre valutazioni sullo sviluppo dei progetti. Possiamo anticipare che siamo rimasti molto soddisfatti di come stiano progredendo ed abbiamo ricevuto molte soddisfazioni su quanto, grazie al

vostro aiuto, Mille Soli sta realizzando. Eravamo piuttosto preoccupati per le condizioni di salute di Padre James, dopo l'infarto che l'ha colpito nell'ottobre 2008, ma ci siamo tranquillizzati. Non si può definire in buone condizioni di salute, ma è naturale che risenta dei problemi legati all'età: a



dicembre compirà 80 anni e in India è un esempio davvero unico di vivacità.

Abbiamo conosciuto **Padre Alfonso Liguori**, il sacerdote che in futuro erediterà l'incarico di condurre **Navajeevan**. E' indiano, ha 55 anni, è stato allievo di Padre James ed è parroco nella Diocesi di Neyyattinkara. Da circa 10 anni è manager di un grande Istituto scolastico che conta oltre 800 studenti. Spesso celebra Messa alla Missione, ma non vi risiede. Pur non facendo un reale affiancamento a Padre James, collabora con lui e con le 5 Suore ora presenti e cerca di instaurare un buon rapporto con i ragazzi. Abbiamo avuto modo di confrontarci con Padre Alfonso riguardo diversi argomenti ed abbiamo avuto un'impressione positiva: ci è sembrato un uomo semplice e modesto, ma dal carattere forte e determinato, con una buona esperienza alle spalle, dovuta soprattutto alla conduzione di comunità scolastiche. E' riconosciuto da tutti come una persona onesta, integerrima e pragmatica.



La nostra collaboratrice indiana **Letha** sta cooperando con Mille Soli con grande entusiasmo e, grazie all'esperienza e alle sue doti personali, si è conquistata la fiducia di tutti i nostri referenti indiani. E' molto affidabile, onesta, acuta e sensibile e per Mille Soli è **un supporto indispensabile** che ci consente di essere aggiornati in ogni momento sulle varie esigenze.

La nostra pressante attenzione sull'Istituto di **Undancode** ha portato buoni frutti: si è verificata **una vera e propria trasformazione** e finalmente quest'anno possiamo dire di essere molto soddisfatti del Progetto.

Nel Centro **Sundara Kavadam** si stanno realizzando **lavori di ristrutturazione**, grazie al sostegno di organizzazioni filantropiche locali, e temporaneamente l'attività è rallentata.

Grande successo stanno riscuotendo i **Progetti Infermiere e Borse di Studio**: di anno in anno, infatti, si allunga l'elenco dei ragazzi grandi che, terminate le superiori si rivolgono a Mille Soli per continuare lo studio o per intraprendere un corso professionale.

Riguardo al **Progetto Ashraya**, proprio durante la nostra permanenza si è diffusa un'**epidemia di varicella**. Dopo aver rinviato la visita più volte, con nostro sommo dispiacere, abbiamo dovuto rinunciare a recarci nella casa-famiglia per evitare di contagiare, a nostra volta, i bimbi degli altri Istituti.

Le foto e le notizie dei nostri ragazzi sono state raccolte da Letha, dopo che la situazione è ritornata alla normalità.

La **quota per il sostegno è di 270 Euro più 10 Euro di quota associativa**.

Progetto Navajeevan

A **Navajeevan sono ospitati 196 bambini**, di cui 43 di età compresa tra 4 e 7 anni. I nuovi ingressi sono 45. L'atmosfera è particolarmente gioiosa ed i bimbi esprimono una grande vitalità. Fin dal primo abbraccio si è notato che sono in buone condizioni di salute, ben nutriti e curati.

Le 5 Suore che oggi vivono alla Missione si danno un gran da fare per seguirne la gestione in ogni dettaglio, soprattutto ora che Padre James ha delegato loro per quasi tutte le attività. La sistemazione del loro alloggio si è rivelata determinante per convincere la Casa Madre di Kottayam ad assegnare a Navajeevan un numero sempre maggiore di Suore. In questi anni, grazie alla loro conduzione, molte cose sono cambiate e noi stessi percepiamo quanto sia cresciuta la cura e l'attenzione nei confronti dei bambini.

Suor Anna continua ad essere **il fulcro dell'intera Comunità**. Con polso fermo, ma con un grande cuore, riesce a tenere a bada tutti i bimbi ed a gestire i rapporti non sempre facili con le loro famiglie. A detta di tutti, per Suor Anna Navajeevan è una vera e propria ragione di vita ed ai bambini dedica tutta se stessa, senza risparmiarsi.

I bimbi frequentano diverse scuole, private e non, in base alle capacità ed alle attitudini. I profitti in media sono più che sufficienti, anche se il livello dell'insegnamento, in generale, è ritenuto piuttosto carente. Gli insegnanti non sono molto preparati e, soprattutto, non sono motivati.



Per il timore di perdere il posto di lavoro, tendono a non bocciare mai nessuno, nemmeno i casi più gravi, e solo all'esame di 10^a classe si ha una selezione più seria. L'intero sistema educativo indiano si basa principalmente sulla fruizione di lezioni private.

Alla Missione lo staff di maestre ora ha un livello superiore di istruzione rispetto ad alcuni anni fa, cioè da quando Padre James ha ideato una collaborazione con le future allieve del Progetto Infermiere. Prima di iniziare il Corso Professionale, infatti, si richiede a queste ragazze di trascorrere un anno a Navajeevan come "maestre". In tal modo, mentre da un lato acquisiscono esperienza nel servizio agli altri, dall'altro si rendono utili nell'Orfanotrofio, riducendone i costi. Mille Soli ricambia questo impegno sostenendo gli studi delle ragazze, fino al conseguimento del diploma.



Ogni giorno c'è un **grande lavoro** da sbrigare anche **in cucina**. Si preparano **4 pasti per almeno 260 persone**. Oltre alle 6 donne dedicate esclusivamente a quest'attività, tutte le maestre collaborano durante le ore libere, quando i bambini sono a scuola. C'è rispetto ed attenzione per le tradizioni e, pur essendo una grande Comunità, si preparano i piatti più graditi, come in famiglia. Un paio di volte alla settimana, ad esempio, tre donne si alzano alle 2 di notte per preparare **iddali** o

appam, tipici tortini di farina di riso cotti a vapore, molto apprezzati da tutti per la colazione del mattino.

La **quota per il sostegno è di 270 Euro più 10 Euro di quota associativa**.

Progetto Undancode

Abbiamo provato una grande gioia nel constatare che nell'Istituto di Undancode tutto è cambiato. Le nostre pressioni e la scelta di molte famiglie di non portare le figlie nel Collegio perché poco seguite, hanno fatto riflettere la Casa Madre e finalmente hanno provocato la trasformazione che auspicavamo da tempo.

E' stata nominata la **responsabile della gestione del Collegio, Suor Maritha**, con il compito di sovrintendere tutto ciò che riguarda le bambine: la cura e l'educazione, lo studio, le lezioni private, le loro esigenze nell'Istituto. Questa Suora, che già anni fa è stata Madre Superiora ad Undancode prima di essere trasferita altrove, non risponde dal punto di vista gerarchico all'attuale Madre Superiora del Convento, ma ha una posizione parallela ed autonoma. Suor Maritha, fin da subito, ha saputo instaurare con le ragazzine un rapporto affettuoso ed attento, colmando una carenza che spesso in passato avevamo evidenziato.



Tutte le ospiti sono entusiaste di questo cambiamento e ci sono grate per aver contribuito in modo decisivo ad elevare il livello dell'Istituto.

Letha, durante le visite mensili, finalmente non riceve più lamentele da parte loro, ma ogni volta nota grande serenità. Le ragazzine ora si sentono seguite con dedizione, studiano con maggior impegno e l'atmosfera è diventata più familiare. Ogni settimana sono pianificate lezioni private in diverse materie per cercare di recuperare le lacune di molte allieve: Mille Soli provvede a queste spese mediante offerte libere, in quanto



la quota annuale di sostegno a distanza di 140 Euro non è sufficiente.



Un'altra innovazione riguarda il recente acquisto di letti a castello per tutte le ragazzine. Abbiamo voluto contribuire in buona parte a tale spesa, proprio per dimostrare concretamente la nostra valutazione positiva sull'attuale gestione.

Nel Collegio si sta ristrutturando anche un edificio per adempiere alla normativa vigente che impone di collocare gli effetti personali al di

fuori dei dormitori. Anche per questo intervento piuttosto oneroso vorremmo offrire un sostegno, ma al momento i fondi raccolti non sono sufficienti.

Quest'anno Suor Maritha ha organizzato un pranzo per celebrare con noi la **Festa di Onam**, la ricorrenza più sentita in Kerala, ed abbiamo constatato con soddisfazione la calda atmosfera che si è creata nell'Orfanotrofio.

Ad Undancode abbiamo avuto il piacere di conoscere anche **Suor Paolina**, appena nominata **Vicario Generale**, con l'incarico di coordinare in tutto lo Stato del Kerala i diversi **Conventi di S. Anna**, tra i quali anche Undancode. Questo incontro casuale, ma provvidenziale, ci potrà servire sicuramente a rinsaldare il rapporto con l'Istituto ed a garantire importanti sviluppi.



Durante una delle nostre visite, Suor Maritha ci ha fatto conoscere un **Centro di accoglienza per disabili** gestito da altre Suore dello stesso ordine, poco lontano dal Collegio di Undancode.

Si tratta di un piccolo Centro che ospita durante la giornata una quindicina di ragazzi di età varia e con gravissimi problemi mentali. Otto di loro rimangono stabilmente anche di notte.

E' interamente gestito da 3 Suore e da un'operatrice. Viste le condizioni di bisogno abbiamo deciso di offrire loro un modesto contributo per le tante spese necessarie a mantenere attivo il Centro.



Progetto Sundara Kavadam

Abbiamo visitato il Centro diurno di Sundara Kavadam proprio mentre erano in corso i lavori di ristrutturazione dell'edificio. Per rispettare le normative vigenti, infatti, occorre dotarsi di un tetto di cemento, anziché di lamiera, e di un bagno. Già l'anno scorso avevamo provveduto ad offrire una somma per i servizi igienici, mentre il Rotary Club indiano ha aiutato il Centro per la parte restante dei lavori.

Per qualche mese si è costretti a fare attività in giardino e così alcuni iscritti al momento non frequentano il Centro. Durante la nostra visita abbiamo incontrato gli ospiti più gravi, coloro che non possono avere un supporto familiare adeguato e, quindi, sono costretti a trascorrere la giornata al diurno, a qualunque condizione.



Shaji, il figlio del Presidente del Centro, ha ottenuto un buon impiego, insegna in un altro Istituto per disabili e con il suo stipendio è in grado di sostenere in piccola parte anche il Centro Diurno.

Sundara Kavadam conta 35 iscritti e richiede parecchio personale in quanto alcuni ragazzi sono talmente gravi che necessitano di essere affiancati per tutto il tempo da una persona dedicata. Lo staff, composto da cinque familiari e da due operatrici esterne, cerca di stimolare l'attenzione degli ospiti con giochi educativi e con canti. In alcuni ragazzi si nota un miglioramento evidente, soprattutto nel comportamento molto meno irritabile e nell'atteggiamento più socievole.

Progetto Infermiere

Quest'anno abbiamo raggiunto la quota di **24 Infermiere al Jubilee Hospital**, distribuite nei 3 anni e mezzo di corso: cinque sono iscritte al primo anno, che si è avviato lo scorso ottobre.

Nel frattempo, già tre ragazze hanno iniziato l'anno di collaborazione a Navajeevan: nel settembre 2010 sono candidate a sostenere al Jubilee la prova di ammissione per il corso professionale.



Questo Progetto, che Mille Soli ha voluto dedicare all'emancipazione di tante donne condannate a vivere in condizioni particolarmente svantaggiate, sta riscuotendo grande consenso ed un numero sempre maggiore di ragazze desiderano seguire l'esempio di Infermiere già diplomate che ora stanno lavorando in diversi Ospedali. La loro estrazione sociale è poverissima e, pertanto, sono profondamente grate ai nostri generosi benefattori per questa straordinaria opportunità offerta loro.

Progetto Borse di Studio

Questo intervento, avviato formalmente l'anno scorso con lo scopo di continuare a supportare i ragazzi grandi nell'orientamento lavorativo o universitario, sta avendo una buona risonanza. Molti di questi ragazzi sono stati ospitati in precedenza nei nostri Istituti, mentre alcuni altri ci sono presentati da persone fidate. Da un anno a questa parte sono già 23 i ragazzi

che stiamo aiutando come esterni. La maggior parte di loro chiede un contributo per concludere il percorso di studi in famiglia, fino al completamento della 12^a classe. Altri, invece, non avendo ottenuto buoni voti nell'esame di 10^a classe, optano per un corso professionale per trovare uno sbocco lavorativo. Oltre a idraulici, elettricisti o tassisti, ora i saldatori di precisione sono molto richiesti, soprattutto nei paesi arabi. Per tanti ragazzi Mille Soli rappresenta una grande speranza e noi cerchiamo, con tutte le cautele del caso, di seguire al meglio le loro aspettative e le loro attitudini.



Il caso di **Baby Johnny** ne è una dimostrazione. Si tratta di un bravo ragazzo di 28 anni che sta concludendo il corso annuale per l'abilitazione all'insegnamento, dopo essere stato costretto a rimandarlo per tre anni perché non aveva il denaro per l'iscrizione.

Particolarmente significativo l'incontro con **SreeDevi**, una ragazza molto in gamba, di fascia sociale bassissima, che ha superato l'esame di 12^a classe con voti tra 9 e 10 in tutte le materie. Il Governo, visti i risultati, l'ha selezionata per la Laurea in Infermieristica, offrendole di pagare una tassa molto agevolata, come prevede il sistema di welfare in India.

Purtroppo, per la famiglia 20.000 rupie (circa 310 Euro) per l'iscrizione erano impossibili da trovare e così hanno ipotecato la casa, ben sapendo che non l'avrebbero mai più recuperata. Con grande dignità si sono rivolti a noi per chiedere solamente un aiuto per il pensionato (circa 100 Euro) per il quale non avevano più alcuna possibilità di pagare. Abbiamo parlato con la ragazza e con il padre per ore e ci siamo resi conto che valeva la pena investire tutta la nostra fiducia in questo caso e dare sollievo anche alla famiglia. Così abbiamo deciso di donare loro non solo la quota per il pensionato, ma anche quanto serviva per annullare l'ipoteca.



Altri ragazzi hanno concluso il corso professionale che l'anno scorso avevano scelto ed ora stanno facendo pratica presso artigiani.

Veniamo a conoscenza di queste informazioni poiché ogni anno a Navajeevan ci vengono a trovare i nostri ragazzi che hanno lasciato la Missione. Così abbiamo l'occasione di verificare quanto per loro questa esperienza sia indelebile e li aiuti a vivere in modo più dignitoso: stanno lavorando ed alcuni percepiscono un salario apprezzabile. Hanno conservato tra loro e con Navajeevan un legame molto forte.

Sulla base delle tante richieste di aiuto che ci pervengono abbiamo continue conferme di quanto i progetti avviati siano fondamentali per questa gente.

Il nostro intento è di continuare a prenderci cura dei bambini ospitati nelle diverse strutture, senza però perdere di vista i bisogni dei ragazzi cresciuti che in molti casi, senza il nostro aiuto, non avrebbero altre opportunità, se non di diventare pescatori come i loro padri.

Altre necessità alla Missione

A Navajeevan sono emerse due necessità urgenti: la prima delle quali riguarda **il potenziamento dell'impianto generale di illuminazione.**

Dormitori e vialetti all'interno della Missione non sono illuminati a sufficienza ed in agosto abbiamo provveduto a migliorare la situazione, investendo sull'acquisto di materiale elettrico supplementare.

Contemporaneamente stiamo provvedendo anche all'acquisto di un generatore, offerto da nostri benefattori, per ovviare ai continui blackout.

La seconda necessità, invece, riguarda l'acquisto di un **autorickshaw**, ovvero un veicolo a tre ruote, molto utile a Navajeevan. L'ape attuale, dopo una decina di anni d'uso quotidiano, oggi è malridotto e, quindi, si è costretti a noleggiarne uno ogni giorno. Per questo progetto stiamo raccogliendo offerte libere e chiediamo a tutti un piccolo aiuto per poter effettuare l'acquisto l'anno prossimo: il modello Piaggio scelto al momento costa 165.000 Rupie (circa 2.500 Euro).

Per donare a questo scopo basterà indicare nella causale "Ape Piaggio".



Siamo ritornati a fine agosto, lasciando un Kerala in festa per l'imminente celebrazione dell'Onam. E' la festa del raccolto, la ricorrenza più importante dello Stato. Affonda le sue radici in una leggenda antica che racconta di un re magnanimo, Mahabali, tanto amato dal suo popolo da suscitare l'invidia degli dei che non esitarono ad eliminarlo. Essi, però, gli concessero un beneficio: quello di poter tornare ogni anno tra la sua gente per portare ancora amore e prosperità.

I festeggiamenti durano dieci giorni; le scuole chiudono, le attività rallentano al minimo per consentire a tutti di concentrarsi sui preparativi per onorare l'arrivo del re. Davanti alle case si possono ammirare gli **attapu**, creazioni fantasiose e coloratissime di fiori ed essenze che la gente compone con gesti propiziatori, come le ragazzine di Undancode nella foto.

In questo clima di attesa che si rinnova di anno in anno, abbiamo augurato a tutti loro il nostro sincero "**HAPPY ONAM**", mentre **a voi rivolgiamo la nostra più profonda gratitudine.**

Monica Taddei



Associazione O.n.I.u.s. Codice Fiscale 91193290375

Sede Legale c/o Casa del Volontariato - Via Berlinguer, 19 - 40013 Castel Maggiore (BO)

C/C Postale n. 13044292 - IBAN IT21Z0760102400000013044292

C/C Banca Popolare dell'Emilia Romagna n. 994915 - IBAN IT80Y053873674000000994915